

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Ambiente – Servizio Energia – Autorizzazione Unica n. 6 del 15.03.2011 – Ditta Geoprogit di Sica Raffaele - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto SOLARE FOTOVOLTAICO e relative opere connesse, della potenza di kW 990,00 nel Comune di Eboli (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della conferenza di servizi;
- col D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.Lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 158, della Legge Finanziaria 2008 e dalla L. n. 99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia" ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i., restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ad esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento, di cui al corrente comma, non può essere comunque superiore a 180 giorni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12, del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.Lgs. n. 112/1998 attribuisce alle Province funzioni in materia di autorizzazione all'installazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia" come appresso dettagliato:
 - a) Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 Megawatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b2 e b3 del D.M. 19.12.2007;
 - b) Impianti eolici: fino alla potenza di 1 Megawatt;
 - c) Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 Megawatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - d) Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
 - e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 Megawatt elettrici;

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel Servizio Energia del Settore Ambiente il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ed è stata approvato il "Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R." predisposto, concordato e redatto da un apposito gruppo di lavoro delle Province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno, che meglio definisce l'iter autorizzativo; la suddetta delibera, inoltre, ha fissato nello 0,1% del valore delle opere da realizzare, l'importo degli oneri istruttori;
- la D.G.R.C. n. 1642/2009 prevede, al secondo punto del deliberato, che “nelle more dell'approvazione delle Linee guida nazionali di cui all'art. 12, comma 10, del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387, trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 del citato articolo 12 nonché le disposizioni previste in materia dalle altre norme nazionali e regionali nonché, per quanto attiene il procedimento, le disposizioni di cui all'allegato A e relativi allegati”;
- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le “Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi” che stabiliscono, tra l'altro, al punto 18, le norme transitorie;
- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'A.G.C. 12, Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico - Settore 4 - Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili che, per quanto attiene il presente provvedimento, non apporta aggiunte o modifiche a quanto stabilito in Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Raffaele Sica, nato il 31.3.1976 a Salerno e residente in Pontecagnano Faiano (SA) alla via Diaz – Palazzo Nobile, C.F. SCIRFL76C31H703G, titolare della ditta individuale Geoprogit, con sede legale in Pontecagnano Faiano, alla via Diaz – Palazzo Nobile, P. IVA 03861100653, in data 23.11.2010 prot. n. 201000196754 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico di produzione di energia elettrica, della potenza di 990,00 kWp e relative opere connesse, nel Comune di Eboli (SA), località Santa Chiarella, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT del Comune di Eboli al foglio 40, particelle 513, 514, 518, 1130, 1921 e al foglio 41, particella 430.
- l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla D.G.R.C. 1642/2009, secondo la codifica definita al punto 8.3 del richiamato "Disciplinare", come di seguito riportato:
 - I-1 Planimetrie descrittive e dati del sito con il layout di impianto e con indicazione dell'ambito territoriale amministrativo (IGM – CTR);
 - I-2 Estratto topografico con localizzazione georeferenziata dell'impianto in coordinate UTM WGS84;
 - I-3 Estratto catastale dell'area d'impianto e delle opere connesse;
 - I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse;
 - I-5 Stralcio del Piano Regolatore aggiornato alle mappe CTR volo 2005;
 - I-6 Tavole dei vincoli ambientali e territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse;
 - RU Relazione d'inquadramento urbanistico e territoriale;
 - RG Relazione tecnica generale;
 - R1 Piano di monitoraggio e controllo;
 - R3 Studio d'impatto ambientale preliminare;
 - R4 Relazione geologica e idrogeologica;
 - R5 Programma di Manutenzione Impianto;
 - R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio;
 - R7 Relazione elettromagnetica ai sensi della L. 36/01, DPCM 8.7.2003;
 - R8 Relazione impatto acustico;
 - R10 Piano di ripristino del sito;
 - R11 Cronoprogramma dei lavori;

- R13 Grafici relativi al ciclo delle acque;
- R14 Relazione Pedologica;
- R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area;
- P1 Planimetria generale di progetto con indicazione delle distanze da confini amministrativi (IGM – CTR);
- P2 Planimetria generale di progetto della sola area d'impianto e delle opere connesse;
- P3 Planimetria con il percorso degli elettrodotti fino alla connessione alla rete elettrica;
- P4 Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvata ENEL
- P5 Planimetria su estratto di mappa catastale completa di sezioni longitudinali e trasversali raffiguranti lo stato ante e post operam;
- P6 Planimetrie di dettaglio, sezioni e particolari costruttivi;
- P7 Layout impianto riportato su estratto catastale;
- P8 Progetto definitivo dell'impianto con annesso impianto elettrico;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. 201000207468 del 6.12.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o la prima riunione di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 22.12.2010 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 21.1.2011;
 - o la seconda riunione, si è regolarmente svolta in data 21.1.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una terza riunione per il 18.2.2011;
 - o la terza riunione si è regolarmente svolta il giorno 18.2.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una quinta riunione per il 10.3.2011;
 - o la quinta riunione decisoria, si è regolarmente svolta in data 10.3.2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, prot. n. 0033291 del 20.12.2010, con il quale viene precisato l'iter procedurale di loro competenza, nel caso in cui le attività previste in progetto fossero soggette a controllo;
2. ASL Salerno – Distretto Sanitario di Eboli, prot 89/PE del 20.12.2010, con il quale si esprime parere favorevole a condizione che siano comunque salvaguardati il suolo, il sottosuolo e le acque dall'inquinamento;
3. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 057627/UID/2010 del 20.12.2010, con il quale si rappresenta che per quanto di competenza non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriori opere connesse e si rammenta, se e per quanto applicabile, la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico – luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota;
4. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste, prot. n. 1003194 del 16.12.2010, con il quale non esprime alcun parere in merito, in quanto da un'analisi di dettaglio delle cartografie agli atti dell'ufficio è emerso che la zona interessata dai lavori, non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
5. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici – Settore Politica del Territorio, prot. n. 1014055 del 20.12.2010, con il quale non esprime parere in quanto l'intervento ricade in una zona non interessata dalla Riserva Naturale Regionale "Foce Sele – Tanagro". Inoltre, precisa che essendo il Comune di Eboli rien-

trante nelle aree del Parco Regionale dei Monti Picentini, occorre il rilascio del nulla osta dello stesso sull'intervento;

6. ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 17116 del 22.12.2010, con il quale si esprime parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica con le prescrizioni di dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato, di fornire evidenza del pagamento degli oneri di istruttoria previsti da Tariffario ARPAC, di eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure e di eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio, e annuale per i successivi; con successiva nota, prot. 17845 del 31.12.2010 si comunica che per mero errore nell'espressione del parere tecnico favorevole, al primo rigo è stato indicato quale proponente della richiesta il sig. Mandia Giovanni anziché il sig. Sica Raffaele;
7. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile Salerno, prot. n. 1020761 del 22.12.2010, con il quale si esprime parere favorevole in merito agli aspetti di competenza idrogeologici ed idraulici, in quanto non si rilevano interferenze dell'opera col reticolo idrografico esistente stante anche il punto di consegna dell'energia prodotta;
8. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile Salerno, prot. n. 0011463 del 7.1.2011, con il quale non si ha nulla da osservare, in quanto la zona che verrà interessata dall'impianto fotovoltaico, non risulta essere interessata da attività estrattive autorizzate né il PRAE prevede eventuali comparti;
9. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile Salerno, prot. n. 1020785 del 22.12.2010, con il quale si esprime parere favorevole per quanto attiene ai soli aspetti elettrici, alla realizzazione delle opere relative al solo cavidotto aereo ed interrato di allacciamento dal punto di consegna al punto di connessione;
10. Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, prot. 4492 del 20.12.2010, con il quale si esprime parere favorevole per quanto di competenza con le seguenti prescrizioni:
 - a) la tubazione per l'attraversamento del canale "S. Chiarella" dovrà avere una luce netta non inferiore a mm 600;
 - b) la recinzione dell'area, lungo il lato parallelo alla strada provinciale dovrà essere posta ad almeno m. 300 dall'asse della condotta secondaria consortile PN dell'impianto irriguo "Boscarello";
 - c) il cavo elettrico interrato ed il palo dell'attraversamento aereo dovranno essere posti ad almeno m. 6,00 dall'asse della condotta di cui al precedente punto;
 - d) l'attraversamento stradale della condotta riportata al punto b) dovrà essere realizzato con una soletta in c.a. dello spessore minimo di m. 0,30;
 - e) pagamento di un canone annuo per i maggiori oneri derivanti dal Consorzio per la manutenzione e gestione delle opere interessate dal realizzando impianto;
 - f) il realizzando impianto fotovoltaico per essere compatibile idraulicamente con le opere di bonifica dovrà essere munito di vasche di laminazione, aventi le seguenti caratteristiche:
 1. La superficie coperta a fotovoltaico dovrà essere inferiore o pari al 75% della Superficie Agricola Utilizzata (come noto la S.A.U. rappresenta la superficie catastale al netto di tare, quali stradoni, pertinenze ecc.), che, a sua volta, non dovrà essere considerata superiore al 95% della superficie catastale (sup. coperta a serre = sup. catastale $\times$ 0,95 $\times$ 0,75);
 2. il numero delle vasche private di laminazione potrà assumere qualsiasi valore (anche essere = 1), purché la loro capacità complessiva sia pari ad almeno 250 metri cubi per ogni ettaro coperto;

3. l'impianto fotovoltaico dovrà essere fornito di impianto di sgrondo e di organi di sezionamento atti a convogliare per semplice gravità le acque meteoriche sia direttamente nei canali di scolo privati che confluiscono a loro volta nella rete pubblica di bonifica, sia direttamente nella vasca;
4. ciascuna vasca privata di laminazione dovrà essere dotata di impianto meccanico di sollevamento direttamente collegato alla rete pubblica di bonifica;
5. l'esercizio delle vasche dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:
 - A. di norma, cioè in assenza di piogge intense pericolose, le acque zenitali provenienti dall'impianto fotovoltaico saranno immesse direttamente nella rete pubblica di bonifica, senza passare attraverso le vasche;
 - B. in caso di piogge che possano mettere in crisi la rete scolante pubblica il proprietario dell'impianto dovrà scaricare le acque provenienti da esso nelle vasche sino all'orlo completo riempimento;
 - C. la manovra di scarico delle acque nelle vasche dovrà essere eseguita tempestivamente in modo da non sovraccaricare la rete scolante pubblica;
 - D. l'impegno di cui al punto precedente dovrà essere garantito per 24 ore al giorno per tutti i mesi dell'anno;
 - E. allorché il pericolo di allagamenti sarà cessato il proprietario dovrà immediatamente travasare le acque, tramite l'impianto meccanico di sollevamento indicato al precedente punto 4, dalle vasche nella rete pubblica di bonifica;
 - F. le vasche, salvo per la durata dell'onda di piena, dovranno essere tenute completamente vuote, perfettamente sgombre da cose e da vegetazione e in uno stato da poter ricevere in qualsiasi momento dell'anno le acque zenitali;
 - G. in caso di realizzazione difforme alle presenti prescrizioni e/o di mancato esercizio delle vasche, il proprietario si assumerà tutta la responsabilità per danni a terzi ed al suo stesso fondo;
 - H. il personale del Consorzio potrà in qualsiasi momento verificare la correttezza delle manovre e lo stato di manutenzione delle vasche;
- 10) Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, prot. n. 1610 ABI del 21.12.2010, con il quale si trasmette la Determina n. 101 del 21.12.2010 di parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, con le prescrizioni di adottare tutti gli accorgimenti tecnici e operativi necessari, nel rispetto integrale delle direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio, di adottare i criteri, le modalità e le linee guida di cui al capo III – art. 47 del Piano Stralcio e di attenersi fedelmente alle disposizioni impartite nella relazione geologico – tecnica e in particolare a quelle relative alla realizzazione delle opere fondali;
- 11) Consorzio Area Sviluppo Industriale Salerno, prot. 6122 del 21.12.2010, con il quale si rilascia parere favorevole limitatamente allo scarico delle sole acque meteoriche trattate a condizione che la ditta si munisca dell'autorizzazione Provinciale per l'immissione in corpo idrico superficiale;
- 12) Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, prot. 0017891 del 21.12.2010, con il quale si esprime per quanto di competenza parere favorevole con la prescrizione che tutte le operazioni di scavo e/o di movimenti terra previsti in progetto, vengano eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo, a carico del committente, scelto tra quelli iscritti nell'elenco tenuto dalla Direzione Generale per le Antichità, il cui curriculum dovrà sottoporsi all'esame dello scrivente ufficio per la verifica preventiva dei requisiti;
- 13) ASIS Salernitana Reti ed Impianti S.p.a., prot. 00000141 del 18.1.2011, con il quale si esprime parere favorevole di competenza e si precisa che lungo la S.P. 204, nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di intervento, è presente una condotta di propria gestione in Pead DN 140 non interferente con l'impianto in progetto. In ordine a qualsivoglia danno arrecato alla detta condotta di distribuzione durante l'esecuzione dei lavori, l'ASIS resta sollevata da qualsivoglia responsabilità riservandosi ogni azione legale per il risarcimento dei danni subiti;
- 14) Provincia di Salerno – Servizio Gestione del Demanio Stradale, prot. 201100014587 del 19.1.2011, con il quale si esprime parere favorevole di massima precisando che la ditta proponente, ottenuto il provvedimento, dovrà inoltrare lo stesso a questo Servizio, ai fini del rilascio della concessione per l'esecuzione delle opere lungo la S.P. n. 204 interessata;

- 15) Provincia di Salerno – Settore Urbanistica e Governo del Territorio, prot. 201100015819 del 20.1.2011, con il quale si esprime parere favorevole ai soli fini urbanistici, subordinato all'acquisizione del parere favorevole del Genio Civile ai sensi della Legge 9/1983 ed al rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo e a condizione che il rilascio dell'autorizzazione a costruire l'impianto proposto, contenga l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto, così come disposto dall'art. 12 co. 4 del D. Lgs 387/2003;
11. Comando Militare Esercito "Campania", prot. MD_E24465/0000982 del 20.1.2011, con il quale si esprime il nulla osta di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali. Considerando inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza degli stessi eliminabili con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'Ufficio B.C.M.;
- 16) Enel S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, prot. 1518755 del 22.12.2010, con il quale si comunica che il progetto è coerente con la soluzione tecnica minima di dettaglio (STD) elaborata e che i materiali e i criteri costruttivi sono conformi ai propri standard realizzativi e alla vigente Normativa Tecnica e di legge;
- 17) Parco Regionale dei Monti Picentini, prot. 05 del 4.1.2011, con il quale si comunica che l'intervento ricade all'esterno della perimetrazione dell'area Parco e quindi non soggetto a nulla osta;
- 18) Enac, prot. 0155364/IOP del 23.12.2010, con il quale si rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- 19) Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, prot. 787 del 13.1.2011, con il quale si comunica che l'area interessata dall'intervento non rientra tra quelle sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 42/2004;
- 20) Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati, prot. 0029138 del 14.1.2011, con il quale si rappresenta che per quanto di competenza non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- 21) Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura, prot. 0012893 del 10.1.2011, con il quale si riferisce che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto e rileva altresì che il proponente ha presentato attestazione rilasciata dallo STAPA – CePICA di Salerno, in cui si dichiara l'assenza di aree DOC e DOCG nell'intorno di 500 m dall'impianto, così come stabilito dalla L.R. 2/2010;
- 22) Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, prot. n. 1032093 del 28.12.2010, con il quale non si ha nulla da osservare, in quanto nel Comune di Eboli non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termali – minerali, autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
- 23) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi, prot. n. 7146/AT/GEN del 13.12.2011, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;
- 24) Comune di Eboli – Area Sviluppo del Territorio Settore Urbanistica, prot. 2318 del 19.1.2011, con il quale si esprime parere favorevole con la prescrizione che ai sensi dell'art. 57 del R.E., il cavi-dotto dovrà essere completamente interrato e non aereo, come previsto. Ne consegue che non dovrà essere realizzato neppure il palo in progetto;
- 25) Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, prot. 0131772 del 18.2.2011, con il quale dopo ampia premessa, in riferimento ai Decreti del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli di assegnazione terreni a categoria, riferisce di non essere in grado allo stato di esprimersi nel merito; con successiva nota, prot. 0192822 del 10.3.2011, dopo ampia premessa, in riferimento ai Decreti del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli di assegnazione terreni a categoria, riferisce che non sono indicati, fra quelli assegnati a categoria ai

sensi dell'art. 11 della legge n. 1766/1927, i terreni distinti in catasto al foglio 40 e 41 del Comune di Eboli;

- 26) Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Campania, prot. 1082 del 25.1.2011, con il quale si rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione in dipendenza dell'atto di sottomissione presentato dalla ditta individuale Geoprogit di Sica Raffaele in data 18.1.2011 e registrato a Napoli all'Agenzia delle Entrate in data 18.1.2011;

RILEVATO CHE:

- Il Comune di Eboli, convocato in conferenza di servizi, nel corso della seduta del 18.2.2011, ha fatto richiesta di misure compensative, ai sensi dell'Allegato II punto 2 lettera h) del D.M. 10.9.2010, nell'ordine del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto, da impegnare nella realizzazione di opere indicate dallo stesso richiamato decreto;
- il sig. Raffaele Sica, titolare della ditta proponente, in sede di conferenza di servizi, ha accettato la suddetta richiesta formulata dal Comune di Eboli, riservandosi di formalizzarla con la stipula di apposita convenzione;
- ai sensi dell'Allegato II punto 3 del D.M. 10.9.2010, l'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica;
- in data 14.3.2011, con repertorio n. 5351 del Comune di Eboli, è stata stipulata la suddetta convenzione, nella quale è stabilito che:
 - la ditta "GEOPROGIT di Sica Raffaele" si impegna nei confronti del Comune di Eboli a versare alla Tesoreria Comunale c/o Banca Popolare di Bari – filiale di Eboli – con specifica causale di versamento: ristoro ambientale per impianto fotovoltaico, ai sensi dell'Allegato II punto 2 lettera h del D.M. 10.9.2010, a titolo di ristoro e riequilibrio territoriale ed ambientale e per l'intero periodo di esercizio dell'impianto, la somma pari al 3% dei proventi, comprensivi gli incentivi vigenti, derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Detto introito sarà impegnato nella realizzazione di opere indicate dallo stesso richiamato decreto;
 - la somma pari al 3% del valore della produzione annua dell'energia prodotta dall'impianto, comprensiva degli incentivi vigenti, dovrà essere versata dalla ditta "GEOPROGIT di Sica Raffaele" entro e non oltre il mese di marzo dell'anno solare successivo a quello di esercizio ed accompagnata dalla copia del conto economico annuale, per estratto, a giustificazione del versamento effettuato;
 - il proponente dovrà favorire, in fase di realizzazione dell'impianto, l'imprenditoria locale nonché eventuali possibili assunzioni di unità lavorative a contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e/o indeterminato, anche avviando appositi corsi di formazione professionale;

CONSIDERATO CHE:

- è acquisito l'assenso delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico – territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, come sostituito dall'articolo 49, comma 2, L. n. 122/2010;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico – territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990;

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;

RILEVATO, ALTRESÌ CHE:

- non vi sono pareri negativi o non espressi in ordine agli aspetti ambientali, in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi, con lettera raccomandata completa di copia dei verbali delle sedute e dei relativi allegati;

DATO ATTO che il procedimento autorizzatorio in parola si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.112/1998;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.Lgs. n. 387/2003;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell' A.G.C. 12: Sviluppo Economico Settore 4 Regolazione dei Mercati, della Regione Campania,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

la ditta individuale Geoprogit, nella persona del titolare sig. Raffaele Sica, nato il 31.3.1976 a Salerno, C.F. SCIRFL76C31H703G, con sede legale in Pontecagnano Faiano, alla via Diaz – Palazzo Nobile, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico di produzione di energia elettrica, della potenza di 990,00 kWp e relative opere connesse, nel Comune di Eboli (SA), località Santa Chiarella, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT del Comune di Eboli al foglio 40, particelle 513, 514, 518, 1130, 1921, e foglio 41, particella 430, con le seguenti caratteristiche: l'impianto fotovoltaico è costituito da n. 4.400 moduli in silicio policristallino Solar Power HELIUM SPHMU – 225 poggianti su strutture di sostegno realizzate prevalentemente in alluminio ed acciaio debitamente zincati a caldo ed è suddiviso in 4 sub – campi.

I gruppi di conversione adottati sono composti dal componente principale inverter e da un insieme di componenti, quali filtri e dispositivi di sezionamento, protezione e controllo, che rendono il sistema idoneo al trasferimento della potenza dal generatore alla rete, in conformità ai requisiti normativi, tecnici e di sicurezza applicabili. Il sistema fotovoltaico si avvale di 4 inverter Aurora PVI - Central – 250 – IT con trasformatore integrato.

E' presente una recinzione per delimitare e proteggere da furti e atti vandalici l'impianto caratterizzata da maglia quadrata o rombica in ferro zincato plastificato di opportuno spessore con altezza di 2 m, posta in

opera su paletti in ferro zincato ad ali parallele di altezza pari a 2,5 m impiantati a distanza non superiore a 3 metri e con l'aggiunta di contrafforti ogni 25 cm circa. E' fissata con filo di ferro alle asole dei paletti ed ancorata a blocchi di calcestruzzo.

Davanti a tale recinzione sono presenti essenze arboree tali da creare una siepe utile a mascherare l'impianto.

L'accesso al sito è assicurato da una strada interna di penetrazione di larghezza pari a 3,5 m e pavimentata con materiale permeabile che parte da un accesso carrabile posto sulla S.P. 204 della larghezza netta di 4 m.

Inoltre dispone che:

- 1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 2) le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4) il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, Settore Ambiente, Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Salerno, al Comune di Eboli ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- 5) i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
- 6) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1-quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 7) è fatto obbligo al proponente di inviare al Settore Ambiente, Servizio Energia, della Provincia di Salerno:
 - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata, nelle forme previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 8) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 9) avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;

10) copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il Settore Ambiente, Servizio Energia, di questa Provincia.

Il Dirigente del Settore
dott. ing. Giuseppe D'Acunzi